



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

29-30 giugno 2011

ARGOMENTI:

- Mondiali antirazzisti, dal 6 al 10 luglio a Castelfranco Emilia (Mo)
- Calciopoli: la decisione sullo scudetto 2006 entro il 18 luglio; Moratti non considera possibile la revoca
- Doping: in gara per ordine del giudice dopo la sospensione
- Mondiale calcio donne: "La C.T. della Nigeria bandisce l'omosessualità"
- Libera: "Azzurri su un campo della 'ndrangheta"
- Danza Uisp: finali Città in danza a Pesaro
- Tennis Uisp: Master Cup a Lecce
- Uisp Lecce: "Gallipoli in kayak", attività con scuole e disabili



Mondiali antirazzisti: quando lo sport supera ogni barriera

Scritto da Alessandro Proietti il 28 giugno 2011 in Sport

Tra dieci giorni al via la 15esima edizione, organizzata dall'Uisp. Presidente Fossati: "Giocare insieme fa scattare la molla dell'amicizia, in campo e fuori"

Il **calcio** protagonista della **lotta al razzismo** e non solo: tutto il **mondo dello sport** è impegnato a combattere una **piega sociale** che in **Italia** assume dei connotati preoccupanti. I **mondiali antirazzisti**, in programma dal **6 al 10 luglio** a **Castelfranco Emilia** (Modena), hanno l'obiettivo di **superare le differenze** di ogni genere: **linguistiche, etniche e culturali**.

Giunta alla **15esima edizione**, la kermesse sportiva di quest'anno, organizzata dall'Uisp (Unione italiana sport per tutti), ospiterà oltre **150 squadre**, per un totale di **4mila persone** di **50 nazionalità diverse**. Si conta di superare **quota 200** prima del via. Una **festa multiculturale** di calcio e altri sport, legata al mondo del tifo organizzato, spesso considerato **pericoloso** e **intollerante**. Fu grazie all'intuizione dell'Uisp **Emilia Romagna** e al **Progetto Ulrà**, che il connubio **sport – migranti** risultò vincente, coniugando insieme **calcio non competitivo, tifo e colore sugli spalti, concerti di band musicali** eterogenei, in un'esperienza di **vita in campeggio**. Riportare lo sport a una dimensione più "**umana**", lontana dai **condizionamenti economici** e politici.

"I mondiali antirazzisti sono una grande manifestazione nazionale – ha detto il **presidente dell'Uisp Filippo Fossati** alla **cerimonia d'inaugurazione** – che ha nel cuore i valori della nostra associazione: lo sport praticato da tutti nella sua **dimensione corale e collettiva**. Giocare insieme – ha spiegato – fa scattare la molla del **dialogo** e dell'**amicizia**, in campo e fuori". Il **successo** dei mondiali antirazzisti è confermato dal **numero delle presenze** dal 1997 ad oggi: dagli **80 partecipanti** nella prima edizione, alle **oltre 4mila persone** previste quest'anno.

Nell'**edizione 2004**, per la prima volta, le **squadre miste** (maschi e femmine) rappresentarono il 70% del numero complessivo. Nel **2006**, partecipò ai mondiali antirazzisti una squadra proveniente dagli **Stati Uniti** e una composta da giovani **ebrei e musulmani**, provenienti da Tel Aviv. L'anno seguente fu la volta di una squadra formata da ragazzi dell'**ex Jugoslavia**, tra cui giovani di **nazionalità croata, bosniaca e serba**. Nel **2008** ci furono squadre composte da **ragazzi rom e rifugiati politici**. La scorsa edizione, nel **2010**, sono state **7mila** le partecipazioni complessive, per un totale di 50 nazioni rappresentate.

Numeri impressionanti, che testimoniano il **grande lavoro** svolto dagli **organizzatori**, ma anche l'**entusiasmo** dei partecipanti: "Calcio e non solo per **dire no** alle **discriminazioni**, al **sessismo** e all'**omofobia** – ha precisato Daniela Conti, una delle responsabili della manifestazione –. Saranno allestiti una **ventina di campi di calcio**, ma anche di **pallavolo, cricket, rugby e pallacanestro**". L'**Europa** schiererà giocatori di **30 diversi paesi**. Ci saranno anche i "**Liberi Nantes**", squadra romana di **rifugiati politici** provenienti da tutto il mondo. I mondiali antirazzisti saranno trasmessi **in diretta** dall'emittente **Asterisco radio.it**.



Spettacolo & Solidarietà

Castelfranco Emilia (Modena) / Mondiali Antirazzisti cinque giorni di sport, musica, cultura, dibattiti

giovedì 30 giugno 2011 di Redazione spettacolo

Sono cinquemila gli sportivi attesi per la cinque giorni di sport, musica, cultura e dibattiti a difesa delle diversità dei "Mondiali Antirazzisti". E' prevista un'affluenza di 30 mila persone provenienti da 20 Paesi per la quindicesima edizione della rassegna organizzata dalla Uisp a livello nazionale che, dopo tre anni a Casalecchio di Reno (Bologna), cambia location e sbarca a Modena.

Dal 6 al 10 luglio il parco di Bosco Albergati a Castelfranco Emilia sarà animato da tornei di calcio, basket, pallavolo, rugby e cricket, ma anche da appassionati di giocoleria, parkour, yoga, pilates e giochi tradizionali dal mondo. In più musica, cultura e dibattiti a difesa del valore di tutte le diversità. "Bosco Albergati è una sorta di ritorno al passato con una situazione che assomiglia a un vero e proprio villaggio dello sport contro le discriminazioni - afferma Carlo Balestri, responsabile organizzativo della manifestazione - Si tratta di un'edizione che vuole mantenere lo spirito originario di una festa popolare che accoglie, include e non esclude e che, alla luce degli avvenimenti che hanno segnato l'Africa del Nord, intende concentrarsi appieno sulla riflessione del concetto di migrazione e sul diritto dei popoli alla mobilità".

Ai Mondiali Antirazzisti parteciperanno circa 200 squadre di calcio a 7, coinvolte in un torneo non competitivo basato solo sulla voglia di stare insieme e progettare un mondo in cui le differenze non siano usate come strumento di discriminazione. Migliaia di ragazzi e ragazze da tutto il mondo condivideranno cinque giorni di festa e di sport. "È con enorme soddisfazione e orgoglio che salutiamo l'arrivo dei Mondiali Antirazzisti a Modena - racconta Andrea Covi, presidente del Comitato provinciale Uisp di Modena - Il tema dell'integrazione tra varie etnie, religioni e condizioni sociali è basilare per un'associazione come Uisp e lo sport può e deve fare tantissimo affinché la società risulti sempre più coesa e priva di conflitti". L'evento gode del patrocinio della Regione Emilia-Romagna, della Provincia di Modena e del Comune di Castelfranco Emilia. La partecipazione a tutte le attività, compresi i concerti serali, le proiezioni di film, i laboratori sportivi di giocoleria, yoga, ginnastica, parkour e giochi tradizionali, nonché i dibattiti con ospiti italiani e stranieri, è gratuita.

Scudetto 2006: arriva la decisione

di Antonio Maglie

ROMA - La riforma dei campionati è stata rinviata, i litigi, invece, no. Il Consiglio Federale ieri ha deciso che per adottare una decisione definitiva sulla nuova Lega Pro (a cominciare dalla breve transizione che dovrà portare, entro tre anni, a un robusto «sfrondamento») è più utile aspettare un mese, capire quante squadre riusciranno a dribblare le insidie della crisi economica sopravvivendo, seppur tra mille stenti. Per ora si sa soltanto una cosa: il numero minimo sarà 76. Se poi, tra iscritti e ripescati quella soglia non dovesse essere raggiunta, allora si costruirebbero campionati ancora più «ristretti», più o meno come il caffè.

Il rinvio, che ha motivazioni tecniche, in realtà serve anche per smussare gli angoli di una contrapposizione che si annuncia aspra: da un lato Mario Macalli, presidente della Lega Pro, dall'altro Damiano Tommasi, neo-

presidente del sindacato calciatori. Ieri Macalli non ha usato giri di parole per lanciare contro l'Aic l'accusa di insensibilità politico-economica. Per il presidente della Lega Pro le ristrutturazioni industriali vanno fatte quando le condizioni le impongono e le condizioni impongono di ristrutturare la fabbrica del calcio un tempo definito dei cento campanili. Molti campanili, infatti, sono crollati e il futuro non si annuncia felicissimo. «Noi la riforma vogliamo farla, ma forse qualcuno non la vuole», ha sottolineato Macalli. Non tragga in inganno il carattere dubitativo della frase perché in realtà nella riunione di ieri l'Aic è stata chiara: non si va sotto settantasei. E così si è messa di traverso all'ipotesi che prevede un solo campionato di Lega Pro organizzato in tre gironi da venti squadre. Meglio prendere tempo confidando che porti consiglio.

SCUDETTO - L'annosa questione del titolo del 2006 è rimbalzata sul tavolo del Consiglio Fe-

derale. Abete ha comunicato che il procuratore federale, Stefano Palazzi, «a cavallo del 30 giugno, 24 ore prima o 24 ore dopo, presenterà la relazione». Questo significa che in apertura del prossimo CF, Abete la metterà nelle mani dei suoi colleghi. E nel caso le decisioni dovessero essere solo di competenza degli organi politici, la parola finale si avrà il 18 luglio, cioè nel CF in cui si prenderà atto delle squadre che si sono iscritte ai campionati (nel prossimo sarà «liberato» il secondo extra-comunitario).

La questione è spinosa. Palazzi, sulla base delle ultime risultanze dell'inchiesta napoletana, potrebbe decidere di provvedere a qualche deferimento. Ma potrebbe anche trovarsi nella condizione di ritenere che nulla sia cambiato rispetto alla decisione che portò all'assegnazione del titolo nel 2006 o che pur essendo cambiato qualcosa, sugli eventuali reati è caduta la prescrizione. In questo secondo caso, però, una valutazione politica sarebbe necessaria anche

alla luce dei reclami juventini.

LEGA - Oggi in a Milano si svolgerà una assemblea caldissima sul tema della distribuzione dei soldi dei diritti tv per bacino d'utenza (200 milioni). La delibera approvata da 15 club contro le cinque grandi impone a Juve, Inter, Milan e Napoli (ma non alla Roma che al contrario ci guadagna) pesanti sacrifici e l'amministratore delegato dell'Inter, Paoletto, ha fatto sapere che in assenza di un accordo l'alternativa sono le vie legali.

Sul tavolo c'è una proposta di mediazione di Maurizio Zamparini bloccata nella scorsa assemblea da Claudio

Lotito. In sostanza, il presidente del Palermo propone di rivedere le quote in cui viene distribuito il totale: 40 per cento in parti uguali, 39 in maniera meritocratica (24 sulla base delle classifiche degli ultimi cinque anni, 15 per premiare l'ultimissima classifica) e il 21 in base all'auditel.

mercoledì 29 giugno
2011

CORRIERE dello SPORT
STADIO

Moratti: «Revoca dello scudetto 2006? Non considero che possa succedere»

Domani Palazzi consegnerà ad Abete la relazione sull'esposto della Juventus

MAURIZIO GALDI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Non considero che possa succedere una cosa di questo genere», Massimo Moratti risponde così a chi gli chiede dell'ipotesi della revoca dello scudetto 2005-06. In seguito chiarirà proprio sul sito uf-

ficiale dell'Inter che «non possono chiedere la revoca, non la considero una cosa normale e giusta». Il tutto mentre si attende la relazione che il Procuratore federale Stefano Palazzi consegnerà domani mattina sulla scrivania del presidente federale Giancarlo Abete. Un documento «confidenziale»

che «per rispetto delle regole della federazione» (così ha spiegato Abete) non potrà essere reso pubblico, ma che «sarà immediatamente consegnato a tutte le parti in causa», è sempre il numero uno di via Allegri ha sottolinearlo.

Prescrizione Dai rumors che trapelano sembra scontato che la relazione porterà a una archiviazione: è probabile però che non sia figlia di un «non

sono emersi fatti di rilievo sportivo», quanto della «prescrizione». I fatti che riguardano le telefonate all'esame di Palazzi sono della stagione 2004-05 e le norme del codice di giustizia sportiva in vigore al momento dei fatti prevedono la prescrizione in due anni per le società e in quattro per i tesserati, e di anni ne sono passati sette. Resta la questione dell'assegnazione dello scudetto che non si prescrive. Su que-

GIOVEDÌ 30 GIUGNO 2011
LA GAZZETTA DELLO SPORT

L'ultima idea: in gara per ordine del giudice

Corriere della Sera Mercoledì 29 Giugno 2011

MILANO — Iscritta al meeting di Losanna (domani, settima tappa della Diamond League) su ingiunzione del tribunale svizzero del Canton Vaud. È quanto accaduto a Hind Dehiba (nella foto), 32 anni, marocchina di nascita, francese di nazionalità, che era stata squalificata dal 16 aprile 2007 al 24 luglio 2009, per essere risultata positiva all'Epo in un controllo antidoping di fine gennaio 2007. Gli organizzatori del meeting Athletissima avevano deciso di non invitarla, proprio per la vecchia sospensione, ma il tribunale di Losanna si è pronunciato a favore della vice-campionessa europea dei 1.500

Euromeeintgs, l'associazione che riunisce gli organizzatori di una cinquantina di appuntamenti atletici europei. Niente di scritto, ma una specie di patto d'onore verbale, rispettato da (quasi) tutti, con l'impegno di respingere l'iscrizione degli atleti in precedenza sospesi per forme gravi di doping. Il marito e allenatore delle mezzofondista, Fodil Dehiba, ha commentato: «Dopo la fine della squalifica, le hanno sempre impedito di correre. È una forma di discriminazione, che non possiamo accettare. Siamo nell'illegalità. Anche i criminali quando escono di prigione

(Barcellona 2010) e prima francese ad essere scesa sotto i 4'. Il responsabile dell'organizzazione del meeting di Losanna, Jacky Delapierre, ha spiegato: «Se Hind Dehiba ha vinto questo ricorso, non posso far altro che accettarne l'iscrizione, perché sono un buon cittadino. Resta il fatto che lei al momento è la 67ª nella classifica mondiale e pensavo di essere libero di invitare chi volevo». Dopo aver scontato la squalifica, la mezzofondista si era vista rifiutare la partecipazione a quasi tutti i più grandi appuntamenti continentali, in base ad un'intesa raggiunta dagli aderenti a

hanno il diritto di cercarsi un posto di lavoro. Non avendo la possibilità di gareggiare, non ha potuto fin qui fare il minimo per i Mondiali di fine agosto, nonostante ne avesse i mezzi. È stata un'esperienza molto dura per lei, una vicenda che l'ha distrutta al punto che negli ultimi tempi non voleva nemmeno allenarsi». Lo stesso Fodil Dehiba era stato arrestato all'aeroporto di Roissy il 25 gennaio 2007, con l'accusa di traffico di sostanze dopanti. Delapierre ha lasciato aperto la strada a una soluzione di segno opposto a quanto disposto dal tribunale: «La situazione resta complessa. Ci riuniremo poco prima che il meeting cominci e ci sarà una sorpresa».

f. mo.

La c.t. della Nigeria bandisce l'omosessualità

La Uche: «Sporco modo di vita, nella mia squadra ora ho risolto il problema»

MARCO DEGL'INNOCENTI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONACO DI BAVIERA ● Cominciato domenica con un notevole impatto mediatico, anche per il grande sostegno della politica ai massimi livelli e della federazione tedesca, il Mondiale femminile in Germania registra il primo scandalo. Il tema, manco a dirlo, è quello da sempre più discusso: le calciatrici omosessuali. Le esternazioni stampa di Ngozi Uche, allenatrice della Nigeria, hanno provocato reazioni estremamente negative: «Le lesbiche erano un grosso problema nella mia squadra — ha dichiarato la Uche, 38 anni, sposata, due figli — ma da quando sono allenatrice delle Falcons il problema è stato risolto. Ora non ci sono più giocatrici lesbiche. Io non posso tollerare questo sporco modo di vita».

Metodi Nella sua battaglia contro l'omosessualità, la Uche si sarebbe vantata anche di aver adottato metodi quali il voodoo e l'impiego di pastori protestanti: «Adesso abbiamo molte giocatrici che hanno sete della pa-

rola di Dio — ha sottolineato l'allenatrice nigeriana — e grazie a questo sono molto più concentrate. Sanno che il calcio può portar loro fama, fortuna e divertimento; l'omosessualità, invece, distrugge tutte queste speranze. Le calciatrici lesbiche, in Nigeria, sono un'immagine del passato. Oggi le ragazze hanno trovato Dio». La Nigeria è nel girone della Germania e la incontrerà domani. Fifa e tedeschi non hanno reagito, pur se proprio la Germania ha tra le sue fila due giocatrici che da tempo hanno fatto outing: Ursula Holl, portiere, che dallo scorso anno vive con la sua compagna, e l'altro portiere, Nadine Angerer, che recentemente

si è dichiarata «bisessuale». Per la ex c.t. della nazionale tedesca, Tanja Walther-Ahrens, che come la Holl vive ufficialmente con la propria compagna, le esternazioni della Uche sono «molto gravi». Ma lei stessa ha ammesso: «In Nigeria ci sono altre condizioni politiche, differenti scale di valori. Per fortuna noi viviamo in un Paese dove è possibile un diverso approccio all'omosessualità».

Doping Intanto si registra il primo caso di doping: riguarda Yineth Varon, portiere della Colombia, subito sospesa. Questi i risultati di ieri: Colombia-Svezia 0-1, Usa-Corea del Nord 2-0.

MERCOLEDÌ 29 GIUGNO 2011
LA GAZZETTA DELLO SPORT

SOPRALLUOGO 13 LUGLIO

Azzurri su un campo della 'ndrangheta

ROMA ● La Federcalcio farà il 13 luglio un sopralluogo a Rizziconi, in provincia di Reggio Calabria, per definire tempi e modalità di un allenamento della Nazionale di Cesare Prandelli sul campo confiscato alla 'ndrangheta. Lo ha annunciato ieri il presidente della Figc, Giancarlo Abete, dopo il consiglio federale. L'iniziativa nasce da una proposta di don Luigi Ciotti, presidente di Libera.

MERCOLEDÌ 29 GIUGNO 2011
LA GAZZETTA DELLO SPORT

'Città in Danza', tempo di finali



Venerdì 1, sabato 2 e domenica 3 luglio, Pesaro ospiterà le finali della manifestazione “Città in danza”. L’iniziativa – che si svolgerà in piazza del Popolo - vedrà l’esibizione di ballerini selezionati da una giuria tecnica, per le migliori coreografie, durante le tappe regionali della rassegna.

“Città in Danza” è organizzata da Lega Danza Uisp Nazionale e Aid&a, patrocinata da Comune di Pesaro, Provincia di Pesaro, Consiglio Regionale delle Marche, Coni, ed è sponsorizzata, come nella precedente edizione, da “Acqua Vita Snella” che ha scelto per il proprio spot televisivo proprio una delle scuole di danza partecipanti all’iniziativa.

Pesaro si conferma dunque sempre di più città dello sport, della musica e della danza. Già il 17 aprile scorso, sempre nella nostra città si è svolta una tappa del “circuito Città in danza” con l’assegnazione di borse di studio e stage gratuiti di una settimana a Livorno, tenuti dai migliori nomi della danza.

Nel settore danza, A Pesaro la Uisp conta ben 1.500 iscritti, mentre in regione 6.300. *“Dal 1 al 3 luglio la città ospiterà 1.100 tra ballerini e accompagnatori – spiega Tiziana Montani, dirigente nazionale Lega danza Uisp -, circa 2.500 ospiti della città che avranno l’opportunità di conoscere la provincia; un’iniziativa quindi interessante anche dal punto di vista della promozione turistica”.*

Alle finali sarà presente in giuria Paolo Pesce organizzatore del prestigioso premio “Anita Bucchi” che si svolge a Roma ogni anno con le eccellenze della danza.

Le scuole di danza scelte alle finali di Pesaro parteciperanno, il 16 di luglio prossimo, a Rivoli (Torino), alla rassegna internazionale di danza della Uisp, organizzata in occasione dei 150 anni dell’ Unità d’Italia.

Prende parte all’organizzazione dell’evento Rivieraincoming-Confcommercio che curerà l’accoglienza e l’ospitalità dei partecipanti, grazie alla collaborazione di Amerigo Varotti, Alberto Drudi presidente Union Camere Marche e Ombretta Pepe.

Info Tiziana Montani 349 5800110
dal **Comune di Pesaro**
www.comune.pesaro.pu.it

Uisp Lega Tennis: al "Master Cup" 350 racchette

MERCOLEDÌ 29 GIUGNO 2011 15:24



Lecce - Ancora una volta la Lega Tennis Uisp continua a distinguersi grazie all'organizzazione di un Circuito di Tornei di Tennis, denominato "Master Cup". L'evento ha avuto inizio sabato scorso e vedrà protagonisti anche nei prossimi giorni circa 350 amanti del tennis di qualsiasi categoria, quindi un'occasione da non perdere per gli amanti di questa disciplina. Di conseguenza una manifestazione propedeutica per incentivare la promozione di questo sport.

Dopo il grande successo del Campionato a Squadre e della Coppa Italia 2011 Provinciale (dove ha visto la partecipazione di sette formazioni per il Campionato a Squadre e sette per la Coppa Italia maschile femminile e misto), e dopo che la Tennis Cup di Galatina e il C.T. Top Tennis di Torre Suda si sono aggiudicati l'accesso alla fase Regionale e l'accesso alla fase Nazionale (battendo i detentori del titolo del C.T. di Rodi Garganico capitanati dal maestro Bruno Granieri), ho pensato ancora una volta di coinvolgere tutti i frequentatori di questo sport e far avvicinare alla realtà Uisp chi non conosce il nostro intento – spiega il presidente della Lega Tennis Provinciale, Marco Duma – Il nostro scopo è stato e sarà sempre quello di coinvolgere quanti più appassionati possibili e far divertire tutti dai più piccoli ai meno giovani.

Il Progetto Master Cup Maschile e Femminile con categoria Open aperto a tutti e categoria Amatori, vede la partecipazione di sette circoli, associazioni sportive, affiliati alla Uisp, quali il Tennis Cup Galatina, il C.T. Corigliano d'Otranto, il C.T. Top Team di San Cesario, il C.T. Top Tennis di Torre suda, il C.T. Mario Stasi di Otranto, la Polisportiva BPP di Parabita, la Polisportiva Grecia Salentina di Martignano, e il C.T. Abrizzi di Cellino San Marco. Per motivi di tempo – conclude il presidente Duma – ho dovuto, mio malgrado, non far aderire al progetto altre nostre associazioni sportive le quali volevano partecipare alla manifestazione, anche se abbiamo potuto prenotare sin da ora la loro partecipazione per la prossima edizione”.

Tutti gli iscritti al torneo posso partecipare di diritto alle altre tappe. Alla fine di ogni tappa, ognuno avrà un punteggio in base al piazzamento nel tabellone e alla partecipazione. Alla fine, sommando i punti acquisiti, si stilerà una classifica provinciale e verranno premiati rispettivamente, per il Maschile, il primo secondo e terzo classificato, per il Femminile la prima e la seconda classificata e per gli Amatori il primo e secondo classificato, grazie ai premi offerti dagli sponsor della kermesse.

Pienamente soddisfatto dell'iniziativa, anche il presidente provinciale Uisp, Gianfranco Galluccio: “Dopo una costante richiesta da parte di molti appassionati, abbiamo indetto questa formula sperimentale – spiega il presidente Galluccio – si tratta di un circuito decisamente probante e che vede al contempo molti partecipanti iscritti, i quali proseguono ad essere impegnati su tutto il territorio salentino. La Uisp oramai, prosegue nella sua crescita esponenziale, potendo contare su oltre 15000 tesserati, in rappresentanza di circa 500 società. Questi sono soltanto alcuni dei numeri conseguiti dalla Uisp di Lecce e contiamo di rimpinguare notevolmente questo risultato. Il nostro intendo – conclude Galluccio – è sempre quello di accogliere le istanze degli sportivi e di offrire loro delle valide occasioni per confrontarsi, senza disdegnare l'opportunità di poter raggiungere un traguardo ambizioso”. (Sandro Turco)

Nella foto MarcoDuma insieme con Adriano Panatta

Il 3 luglio si rema col raduno “Gallipoli in Kayak”

L’associazione sportiva dilettantistica presieduta dal generale Onèri ha organizzato per domenica la prima traversata in canoa a largo della Città bella. Proseguono le attività con scuole e disabili

Si svolgerà domenica 3 luglio il “1° GallipolinKayak”, il raduno sportivo e turistico di canoa-kayak organizzato dal Kayak club Gallipoli, associazione affiliata alla Uisp. La manifestazione è un raduno guidato ad andatura turistica, adatto anche ai principianti ed avrà luogo nelle acque antistanti la città di Gallipoli. Possono parteciparvi tutti coloro che abbiano compiuto il 16° anno di età e sappiano nuotare. Per i minori occorre l’assenso di chi ne esercita la potestà. La quota d’iscrizione è di 20 euro ed è comprensiva di colazione a sacco. Sono ammessi al raduno tutti i modelli di kayak purchè dotati di maniglie di trasporto, cime di sicurezza, gavoni stagni o, in alternativa, sacchi di galleggiamento che rendano il kayak inaffondabile in caso di capovolgimento.

La partenza è prevista alle 10 dallo specchio d’acqua antistante allo scivolo di alaggio imbarcazioni, nel porticciolo San Giorgio, in prossimità della sede nautica del Kayak Club Gallipoli dove i partecipanti dovranno presentarsi alle 9 per la registrazione. La navigazione seguirà il seguente percorso: partenza dal porticciolo San Giorgio in direzione dell’isolotto “Il Campo”, navigazione verso il versante sud dell’Isola di Sant’Andrea, periplo dell’isola, e ritorno in direzione dello scoglio “Dei Piccioni”, navigazione verso la spiaggia della Purità dove è prevista una sosta, bagno in mare e consumazione della colazione al sacco.

La navigazione riprenderà dopo circa 45 minuti di sosta e, in funzione delle condizioni meteorologiche, proseguirà, sotto costa: in direzione sud fino alla zona alberghiera sull’arenile dell’Ecoresort Le Sirenè oppure in direzione nord fino alla spiaggia di Rivabella. E’ prevista una sosta in spiaggia, bagno in mare e partenza per il rientro in sede alle 16. Il regolamento completo può essere scaricato dal sito www.kayakclubgallipoli.it.

L’Associazione sportiva dilettantistica, senza fine di lucro, “Kayak Club Gallipoli”, presieduta dal generale Carmelo Onèri e costituita nel gennaio di quest’anno, ha iniziato l’attività di avviamento allo sport della canoa da mare. Grazie alla sensibilità dei dirigenti scolastici dell’Istituto “Quinto Ennio” e dell’Istituto Professionale “Leonardo Da Vinci”, sono stati formalizzati progetti di attività che vedono impegnati, allo stato attuale, circa 60 giovani di ambo i sessi con i quali è in corso il programma di avviamento allo sport della canoa da mare.

L’associazione ha rivolto la propria attenzione anche ai ragazzi diversamente abili. In tal senso, tramite l’assessorato alle Politiche sociali del Comune di Gallipoli, sono stati avviati contatti e formalizzati progetti, con le associazioni operanti sul territorio, per organizzare uscite in kayak con questi giovani meno fortunati. Quest’attività vede impegnati nove giovani di ambo i sessi e con patologie differenti e viene effettuata due volte alla settimana, nelle ore antimeridiane, secondo un programma ad hoc definito di volta in volta con le associazioni interessate e nel rispetto più scrupoloso delle norme di sicurezza utilizzando canoe biposto messe a disposizione da alcuni soci del sodalizio.

(mercoledì 29 giugno 2011)